

## Geometri «sponsor» del futuro Catasto

**VENEZIA** ■ I geometri chiedono di cambiare il procedimento estimativo per avere un catasto degno di questo nome. Il Governo, dal canto suo, rassicura la categoria sulla realizzazione delle infrastrutture. Questi i principali messaggi lanciati a Venezia, durante il 42° congresso nazionale dei geometri.

Nelle prime sessioni, cui hanno partecipato anche i dirigenti dell'agenzia del Territorio, Antonio De Santis e Carlo Cannafoglia, i geometri, che sono i maggiori utilizzatori del servizio catastale, hanno espresso «la necessità di rinnovamento e adeguamento del sistema catastale e quella di concorrere a perseguire l'equità fiscale e la trasparenza del settore immobiliare». I principali problemi individuati riguardano gli errori di inventariazione, l'arretrato, il censimento delle nuove unità immobiliari, l'introduzione delle variazioni nelle unità censite, e, soprattutto, il sistema delle tariffe di estimo generalmente disgiunto dalla realtà del mercato immobiliare. Il Consiglio nazionale geometri è convinto che la riforma del Catasto sia una necessità imprescindibile ma non vada effettuata con superficialità. Gli obiettivi sono l'attivazione della gestione telematica degli atti di aggiornamento catastali e la costituzione di una banca dati dei "valori immobiliari". Da questo strumento i geometri si aspettano «la promozione del meccanismo concorrenziale del mercato» e più equità fiscale.

Sul fronte delle infrastrutture le rassicurazioni sono arrivate dal viceministro, Ugo Martinat. «Il Governo — ha spiegato Martinat — non è preoccupato che rispetto all'anno scorso la Finanziaria preveda un 1% in meno di spese. L'importante è che il restante 99% sia speso interamente».